



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>Nuove opportunità tra aree interne e aree urbane verso uno sviluppo turistico a geometria variabile: metodi, strumenti e applicazioni</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Obiettivi: La Sessione intende raccogliere esperienze di ricerca e di studio sul campo per fornire elementi di riflessione e di analisi del rapporto centro-periferia partendo dallo sviluppo del turismo. La crescita di nuove motivazioni trainanti le scelte turistiche ha dato luogo a ciò che potremmo definire “transizione del turismo”, un cambiamento di paradigma rivolto alla riorganizzazione territoriale dell’offerta turistica. Si affermano così nuove pratiche, dirette non solo alla differenziazione e alla ricerca di approcci innovativi, ma anche all’approfondimento del valore esperienziale del turismo, riscoprendo l’“autenticità”, la lentezza e la responsabilità etica. Questa nuova visione ha conferito a molte aree periferiche la possibilità di “diventare turistiche”, ovvero di ri-attivare in chiave innovativa le risorse locali e di emanciparsi uscendo dalla crisi causata dalla minore redditività alle economie rurali tradizionali. Il turismo, infatti, non è in grado da solo di liberare i territori minori dalla loro fragilità, ma se agisce in sinergia con altri fattori in vista del potenziamento di economie locali endogene, può svolgere un ruolo effettivamente rilevante. Riconsiderare, perciò, questi luoghi nella loro forza attrattiva significa di fatto contribuire a superare il paradigma che ha cementato la giustapposizione tra centro e periferia, aree urbane e aree rurali, per proporre un’alternativa di tipo reticolare, tesa a trovare il modello più appropriato di gestione in uno scenario coeso e diversificato, nel quale le aree interne e rurali non svolgono il compito di servizio o di rifugio per la popolazione urbana, ma, secondo un principio di “equità territoriale” associato ad una “conservazione proattiva del paesaggio”, rappresentano una proposta diversa e complementare.</p> <p>Metodi: Saranno accolti quei contributi che oltre ad analizzare lo stato dell’arte sia dei piccoli comuni rurali che delle realtà urbane, andranno a elaborare modelli e strumenti (politici, economici, sociali, e culturali) attivabili nella pianificazione alle diverse scale, implementando la sostenibilità nelle attività turistiche.</p> <p>Risultati attesi: L’attenzione sarà rivolta alle diverse esperienze a livello territoriale e dunque nella loro varietà si cercherà di seguire un filo conduttore che, pur considerando le peculiarità di ciascuna area, riesca a far valutare le riflessioni complessive, le direttrici in termini prospettici, attraverso il</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	superamento della frammentazione che tanto influisce sul mancato sviluppo del turismo e sul ruolo che quest'ultimo può avere come leva importante per lo sviluppo complessivo, il superamento della marginalità ma anche l'affermazione stabile di aree urbane di più antica tradizione turistica che possono, pur nella complessità, suggerire forme e strumenti adeguati, innovativi e modelli replicabili e virtuosi.
Parole chiave	aree interne, aree urbane , turismo,, sostenibilità,
Proponente 1	Carmen Bizzarri (Università Europea di Roma)
Proponente 2	Rosalina Grumo (Università degli Studi di Bari "A. Moro")
Proponente 3	Nadia Matarazzo (Università degli studi di Napoli "Federico II")